

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N° 221 del 08/04/2024

Struttura proponente: AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA			Proposta n. 791 del 08/04/2024
CODICE CRAM: DG.009	Ob. Funz.: B.01.GEN	CIG:	CUP:
Oggetto: cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sulla quota n. 725 sita in Comune di Tuscania, assegnata al sig. Angelo Meloni ed autorizzazione alla relativa richiesta al Conservatore dell'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo			

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI

NO

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione

Funzionario Istruttore	
<i>Data 08/04/2024</i>	<i>Firma Daniela Moscatelli</i>
Responsabile P.O.	
<i>Data 08/04/2024</i>	<i>Firma Daniela Moscatelli</i>
Responsabile del procedimento	
<i>Data 08/04/2024</i>	<i>Firma Daniela Moscatelli</i>
Dirigente di AREA	
<i>Data 08/04/2024</i>	<i>Firma Robusto Vincenzo Rosario</i>

OGGETTO: cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sulla quota n. 725 sita in Comune di Tuscania, assegnata al sig. Angelo Meloni ed autorizzazione alla relativa richiesta al Conservatore dell'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.

IL DIRIGENTE DELL'AREA

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO lo Statuto, approvato con Deliberazione 20 luglio 2021, n. 472, avente ad oggetto "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), ex art. 8- ter co.2 della Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2",
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00100 del 15 giugno 2023, con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nella persona del dott. Massimiliano Raffa;
- VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 13 Settembre 2023, n. 52/CS/RE, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale di ARSIAL al Dott. Giacomo Guastella, a far data 01 ottobre 2023, giusta Determinazione dirigenziale 02 ottobre 2023, n. 641/RE;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale f.f. 17 Agosto 2022, n. 690/RE, con la quale è stata disposta l'assunzione del Dott. Vincenzo Rosario Robusto, nel ruolo del personale dirigenziale dell'Agenzia ARSIAL a tempo pieno e indeterminato ed è stato conferito al medesimo l'incarico di dirigente dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure CONSIP e MEPA, per la durata di anni 3 (tre), eventualmente rinnovabili, secondo le esigenze dell'Amministrazione e nel rispetto della normativa vigente;
- VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23 – Legge di stabilità regionale 2024;
- VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 24, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 e dei suoi Enti pubblici dipendenti. Con l'art. n. 6, comma 1, lett c), della predetta Legge è stato approvato, altresì, il Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026 ARSIAL, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 77/CS/RE del 21 novembre 2023;
- VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO che, l'Ente Maremma, ai sensi delle leggi di riforma 12 maggio 1950, n. 230 e 21 ottobre 1950, n. 841 e s.m.i., allora vigenti, ha provveduto ad assegnare, i terreni espropriati, con contratto di vendita, con pagamento rateale del prezzo in trenta annualità e con riservato dominio a favore dell'Ente sino all'integrale pagamento del debito contrattuale, a soggetti in possesso dei previsti requisiti indicati all'art. 16 della legge 230/1950;

PRESO ATTO del Regolamento Regionale del 20 maggio 2009, n. 7, recepito con deliberazione Arsial n. 507 del 24 luglio 2009, il quale all'art. 4, disciplina la cessazione del regime del riservato dominio gravante ancora oggi sui terreni dati in assegnazione ai sensi delle leggi di Riforma Fondiaria;

CONSIDERATO che, l'Agenzia, su istanza degli assegnatari e/o degli aventi titolo, al fine di rilasciare l'atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, tuttora ancora presente sui fondi assegnati ai sensi delle leggi di riforma fondiaria, procede ad esaminare ed accertare il rispetto degli obblighi contrattuali intervenuti tra l'Ente ed i singoli assegnatari;

CONSIDERATO che, l'accertamento dell'esaurirsi del rapporto di assegnazione per la scadenza del trentennio dalla prima assegnazione con la decadenza dei vincoli di destinazione, indisponibilità ed indivisibilità non implica esercizio di potestà discrezionale ma solo il riconoscimento del sussistere delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 386/1976;

VISTO il parere legale prot. 416 del 16 febbraio 2023, redatto a cura dell'Area Affari Legali e Gestione Contenzioso come riscontro alla nota dell'Area Patrimonio, prot. 271 del 01 febbraio 2023 afferente le materie giuridiche relative alle cancellazioni del vincolo di riservato dominio;

ATTESO che, con atto a rogito avv. Giambattista Ghi, notaio in Toscana, del 25 febbraio 1955, rep. n. 2234, registrato a Viterbo l'11 marzo 1955, al n. 2992, Vol. 188 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 23 marzo 1955, al n. 1755 del Registro Particolare, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. Angelo Meloni di Giovanni, nato a Toscana il 5 agosto 1910, un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come quota n. 725, sito in Comune di Toscana, località Quartaccio, della superficie catastale di ha 02.08.30, effettiva di ha 01.66.40, distinto in catasto alla Sez. 11 con i mappali nn. 3/H – 2/19, confinante con le quote 724, 726 e fosso Cappellaro. Il godimento del fondo compete all'assegnatario a partire dal 1° settembre 1954;

ATTESO che, con atto a rogito dr. Gilberto Colalelli, notaio in Roma, del 30 marzo 1973, rep. n. 14200, registrato a Roma il 9 aprile 1973, al n. 7093, vol. 3346, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo il 14 aprile 1973, al n. 4067 del Registro Particolare, l'Ente Maremma – Ente di Sviluppo in Toscana e Lazio, in attuazione della legge 29 maggio 1967, n. 379, in deroga all'art. 18 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e in adempimento della deliberazione n. 1735/CE/A del 26 ottobre 1972, ha concesso, al sig. Angelo Meloni, il riscatto anticipato del prezzo di assegnazione della quota n. 725, sita in Comune di Toscana, distinta in catasto, all'epoca del rogito, al foglio 42, particella 54 per la superficie di ha 01.34.30;

ATTESO che, con atto a rogito dr. Luciano D'Alessandro, notaio in Viterbo, del 31 gennaio 1989, rep. n. 110323, registrato a Viterbo il 13 febbraio 1989, al n. 1032 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 9 febbraio 1989, al n. 1643 del Registro Particolare, i sigg. Meloni Giovanni, nato a (omissis), Meloni Maria Fiorella, nata a (omissis) e Meloni Francesco, nato a (omissis), ciascuno per la propria quota parte e congiuntamente per l'intero, hanno venduto, al sig. Gino Piciollo,

nato a (omissis), coniugato in regime di comunione dei beni con la sig.ra Maria Mattei, nata a (omissis), il quale ha accettato ed acquistato il terreno sito in Comune di Tuscania, costituito da una porzione della quota n. 725. Il fondo era pervenuto alla parte venditrice in forza di successione del sig. Angelo Meloni, apertasi il 15 aprile 1984, registrata all'Ufficio del Registro di Viterbo n. 24, vol. 689;

CONSTATATO che, a seguito del decesso della sig.ra Maria Mattei, avvenuto in data 21 febbraio 1998, con dichiarazione di successione registrata all'Ufficio del Registro di Viterbo in data 20 agosto 2018, al n. 1739, Volume 9990, trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 20 aprile 2021, al n. 4877 del Registro Particolare, sono stati dichiarati eredi del de cuius i sigg. Gino Piciollo, sopra generalizzato, Massimiliano Piciollo, nato a Tuscania il 24 luglio 1968, Gian Franco Piciollo, nato a Tuscania il 18 gennaio 1960 ed Anna Rita Piciollo, nata a Tuscania il 17 maggio 1965;

CONSTATATO che, a seguito del decesso del sig. Gino Piciollo, avvenuto in data 3 dicembre 2017, con dichiarazione di successione registrata all'Ufficio del Registro di Viterbo in data 22 ottobre 2019, al n. 2189, Volume 9990, trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 4 maggio 2021, al n. 5520 del Registro Particolare sono stati dichiarati eredi del de cuius i figli Massimiliano, Gian Franco ed Anna Rita Piciollo, già generalizzati;

ATTESO che, con atto a rogito dr.ssa Paola Lanzillo, notaio in Ronciglione, del 4 agosto 2020, rep. n. 38693, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo in data 7 agosto 2020, al n. 7959 del Registro Particolare, i sigg. Massimiliano, Gian Franco ed Anna Rita Piciollo, già generalizzati, hanno venduto al sig. Nazareno Colelli, nato a Piansano il 4 novembre 1944, il quale ha accettato ed acquistato il fondo costituito da una porzione della quota n. 725;

CONSIDERATO E PRESO ATTO che il sig. Nazareno Colelli, con istanza del 27 marzo 2023, prot. n. 3388, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sul descritto immobile;

VISTA la relazione tecnica acquisita agli atti con la nota prot. 2971 del 13 novembre 2023, redatta dal tecnico incaricato, con la quale ha comunicato che il fondo in oggetto non è gravato da servitù e/o vincoli in favore di ARSIAL per quanto riguarda il passaggio di tubazioni idriche/strutture acquedottistiche e strade;

VISTA la relazione tecnica acquisita agli atti con la nota prot. 3303 del 12 dicembre 2023, redatta dal tecnico incaricato, relativa alla quota 725, sita in comune di Tuscania, foglio 42, particella 54 per la superficie di ha 01.34.30;

CONSIDERATO che l'Ente, non avendo da oltre un trentennio la detenzione materiale del terreno in oggetto, dichiara espressamente di non essere responsabile, a nessun titolo, di ogni e qualsiasi accadimento o evento verificatisi nel citato periodo, nonché di ogni e qualunque attività eseguita dai possessori senza espressa autorizzazione dell'Ente come meglio specificato nella relazione prot. 3303 del 12 dicembre 2023;

CONSIDERATO, altresì, che l'Ente dichiara, in relazione all'eventuale esistenza di materiali inquinanti e/o inquinati che possano essere rinvenuti all'interno di quanto in oggetto del presente atto di non averne alcuna conoscenza e di non assumere

alcun onere relativo, ivi compreso lo smaltimento, interrimento, messa in sicurezza o quanto altro previsto dalle vigenti norme in materia;

ATTESO che sono decorsi i termini trentennali dalla data della prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione;

RITENUTO pertanto di dover prendere atto che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data della prima assegnazione;

SU PROPOSTA e istruttoria dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse e la relazione "allegato A", che forma parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per il fondo assegnato al sig. Angelo Meloni, sopra generalizzato, con atto a rogito notaio Giambattista Ghi, del 25 febbraio 1955, rep. n. 2234, meglio descritto in premessa, distinto in catasto del Comune di Toscana al foglio 42, particella 54 per la superficie di ha 01.34.30, costituente la quota n. 725, nello stato e condizioni in cui si trova, con tutti gli annessi, connessi e diritti, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e con ogni altro onere, peso o vincolo, quantunque non denunciati, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950, n. 230 ed in applicazione all'art. 4 del Regolamento Regionale n. 7/2009, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, la quale si riserva di applicare, se occorrerà, le disposizioni del capitolato, allegato all'atto di assegnazione.

DI DARE ATTO che sono decorsi i termini trentennali dalla data della prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione.

DI DARE ATTO che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione.

DI RICHIEDERE all'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia sul descritto immobile, con esonero del competente Conservatore da qualsiasi responsabilità per la trascrizione della presente determinazione.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.Lgs. 33/2013	23	1			X		X	

**AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI
PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE,
PROCEDURE CONSIP E MEPA**

**P.L. Rapporto con gli assegnatari
e Partecipazioni Societarie**

EB/eb

RELAZIONE

Assegnatario: sig. Angelo Meloni di Giovanni, nato a Tuscania il 5 agosto 1910;

Matricola: n. 852/V;

Contratto: del 25 febbraio 1955, rep. n. 2234;

Quota: n. 725, sita in Comune di Tuscania, località Quartaccio, di ha 01.34.30;

Dati Catastali: foglio 42, particella 54;

Confini: quote 724, 726 e fosso Cappellaro.

Con istanza del 27 marzo 2023, prot. n. 3388, l'avente titolo, il sig. Nazareno Colelli, ha richiesto all'Agenzia la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sul descritto immobile.

Ai fini della corretta situazione catastale del terreno costituente la quota 725, sita in Comune di Tuscania, si è provveduto a richiedere con nota prot. 2230 del 1° settembre 2023 una relazione tecnica, acquisita agli atti con la nota prot. 2971 del 13 novembre 2023, dalla quale emerge che il fondo non è gravato da servitù e/o vincoli in favore di ARSIAL per quanto riguarda il passaggio di tubazioni idriche/strutture acquedottistiche e strade. Con nota prot. 3303 del 12 dicembre 2023 è stata acquisita agli atti la relazione tecnica, con la quale è stata eseguita l'istruttoria necessaria per la cancellazione del vincolo di riservato dominio.

Dalla situazione contabile risultante dalla documentazione in possesso negli archivi dell'Agenzia, si rileva che per l'assegnazione in oggetto non risultano debiti inevasi nei confronti di ARSIAL.

Tutto ciò premesso, considerato che non risultano a carico debiti insoluti, nulla osta a procedere alla determinazione di cancellazione del riservato dominio a favore dell'Agenzia sul fondo in argomento.

Viterbo, 14 marzo 2024

ESTENSORE
Eurosia Bonci

f.to Eurosia Bonci